

ORDINE DELLE PROFESSIONI

INFERMIERISTICHE DI LECCO

BILANCIO AL 31/12/2023

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE

Cari colleghi,

Come nei precedenti esercizi, ed in base alle disposizioni del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ordine, viene qui presentata la nota integrativa e relazione sulla gestione, come documento unitario, a completamento dei dati numerici esposti nel bilancio economico-patrimoniale e nel rendiconto finanziario al 31 dicembre 2023.

La documentazione di bilancio, quale ente pubblico non economico, che viene elaborata ed a voi sottoposta per l'esame e l'approvazione, comprende, oltre la presente nota e relazione, anche il rendiconto finanziario per competenza e, in dettaglio, per i soli residui attivi e passivi; la situazione amministrativa ed il prospetto di concordanza, il bilancio patrimoniale economico a sezioni contrapposte (Stato Patrimoniale e Conto Economico), l'inventario dei beni strumentali posseduti dall'Ordine al 31/12/2023 ai valori storici di acquisto, l'elenco delle variazioni introdotte durante l'esercizio al bilancio di previsione 2023.

L'anno 2023 ha definitivamente superato la situazione di limitazione di incontri e spostamenti conseguenti al periodo di emergenza sanitaria. Per quanto riguarda l'Ordine, sono cresciute le spese correnti passate da € 159.645,25 ad € 176.304,89 (+ 10%). I principali aumenti di spesa sono intervenuti sul costo del personale di segreteria, tornato su due persone (+ 15.148,56 euro + 44%) e le spese per la formazione (+ 4.166,99 + 38%). Qualche risparmio di spesa è stato ottenuto sul funzionamento degli organi istituzionali (- 1.346,54 – 4%).

Rispetto al bilancio di previsione iniziale predisposto con prudenza, le spese correnti sono state notevolmente inferiori. Si prevedeva di spendere 225 mila euro, ne sono state spese 176 mila.

Le spese in conto capitale non sono state proprio sostenute con un risparmio di € 2.800,00 sulle previsioni.

Per quanto riguarda le entrate, quelle complessive sono pressochè invariate rispetto a quelle del 2022 in euro 177.529,48. Anch'esse leggermente inferiori alle previsioni, ma in minor misura (- 1.820,52 euro). Si sono registrati minori incassi dalle tasse di iscrizione e quindi dal numero degli iscritti (- € 3.820,00) compensate però dagli interessi attivi bancari riconosciuti sulle giacenze di c/c (+ € 4.792,99).

Per effetto di minori entrate e un forte risparmio sulle uscite, il bilancio preventivo iniziale che prevedeva un assorbimento di avanzo per € 48.750,00 si conclude invece con un avanzo finanziario di € 1.224,59.

Il bilancio patrimoniale – economico, che sconta invece costi di competenza per ammortamenti – l'accantonamento del TFR di lavoro dipendente ed una sopravvenienza passiva di € 1.240,00 per rinuncia all'incasso di crediti da iscritti, si chiude con un disavanzo economico o perdita di € 3.294,56. Detto risultato si somma algebricamente con gli avanzi riportati a nuovo decrementando così il patrimonio netto al 31/12/2023 ad € 90.385,84.

Come per i precedenti bilanci economico-patrimoniali, sono affiancati per raffronto, sia per lo stato patrimoniale che per il conto economico, i dati dell'esercizio in chiusura 2023 con quelli del precedente esercizio 2022.

L'avanzo finanziario 2023 di € 1.224,59, si riduce poi di € 1.240,00 per una rinuncia a residui attivi pregressi. La differenza negativa di € 15,41 va a ridurre l'avanzo di amministrazione complessivo riportato dal precedente esercizio. L'ammontare dell'avanzo di amministrazione complessivo riportato ad inizio 2024 è pertanto di € 121.015,18 come emerge anche dalla situazione amministrativa e dal prospetto di concordanza. Detto avanzo risulta già in parte applicato nel bilancio preventivo per il 2024 dove è previsto un utilizzo dell'avanzo di € 51.000,00. Una parte dell'avanzo di amministrazione

complessivo, pari a ca. € 32.000,00 è invece vincolata al soddisfacimento del TFR del personale in organico.

La situazione di cassa a fine esercizio (31/12/2023) presentava saldi di conti bancari e cassa contanti positivi e pari ad € 125.928,65. La situazione di liquidità è stata sempre positiva nel corso di tutto l'esercizio 2023. In conseguenza del rialzo dei tassi d'interesse di mercato, ha comportato il riconoscimento di interessi attivi bancari netti per ca. 5.300,00 euro.

Per quanto riguarda la previsione dei residui, quelli attivi da incassare al 31/12/2023 ammontano ad € 10.337,99 per circa la metà ascrivibili a morosità nella riscossione delle tasse di iscrizione. L'attività di recuro anche coattivo sugli anni passati si è conclusa ed ha portato a ca. 5.600,00 di arretrati riscossi, mentre 1.240,00 sono stati definitivamente rinunciati in quanto non economicamente e utilmente perseguibili. Le quote arretrate che compongono residui attivi per € 5.015,00 si riferiscono quindi solo a morosità 2023.

I residui passivi da pagare al 31/12/2023 ammontano ad € 15.251,46 e si riferiscono tutti a uscite impegnate nel 2023 verso fornitori, dipendenti, erario ed enti previdenziali che il Collegio onora regolarmente con scadenza del termine di pagamento oltre l'esercizio finanziario in chiusura. I residui passivi del 2022 sono tutti estinti.

Non ci sono in essere mutui, finanziamenti od altri debiti di natura finanziaria.

Il risultato economico (- € 3.294,56) e quello finanziario (€ 1.224,59) differiscono tra loro per costi aventi natura economica che non hanno comportato una movimentazione finanziaria (gli ammortamenti - l'accantonamento TFR e la sopravvenienza passiva).

Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale

Il bilancio economico – patrimoniale ed il rendiconto finanziario, vengono formati nel rispetto del generale principio di prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, viene seguito, per il bilancio economico-patrimoniale, il principio della competenza economica, con ripartizione temporale di costi e ricavi. Quest'ultimo rende differente il risultato finale dall' avanzo o disavanzo di amministrazione finanziario realizzato nello stesso esercizio che,

come per tutti gli enti a contabilità pubblica, registra gli accadimenti di gestione esclusivamente secondo le entrate accertate e le uscite impegnate nell'anno senza tener conto di utilità economiche pluriennali o costi e ricavi di competenza di due esercizi.

Il generale criterio di valutazione dei beni strumentali iscritti fra le immobilizzazioni è quello del costo storico di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed esposto in contrapposizione agli ammortamenti cumulati al termine dell'esercizio. Nell'inventario si possono invece leggere, in dettaglio, le acquisizioni di beni strumentali per anno di formazione. I beni acquistati prima del 2014 sono stati raggruppati in unica voce riassuntiva con la sola suddivisione tra "mobili e arredi" e "altri beni". Nel corso del 2023 non ci sono stati nuovi investimenti in beni strumentali materiali o immateriali (software).

Il totale dei beni strumentali posseduti dall'ente, al costo storico, ammonta, al 31/12/2023, come per l'anno precedente, ad € 34.034,84. Lo stesso valore trova riscontro nell' inventario dei beni mobili e anche all'attivo dello stato patrimoniale come sommatoria delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Il fondo ammortamento raggiunge invece la cifra di € 33.326,02, quindi con un residuo ancora da ammortizzare di sole € 708,82.

Tutti i debiti e crediti sono valutati al valore nominale, corrispondente, per i crediti, al presumibile valore di realizzo, anche perché tutti con scadenza entro l'esercizio successivo. I crediti v/iscritti sono costituiti dalle tasse arretrate del 2023 da incassare dagli iscritti morosi. Restano iscritti i crediti ragionevolmente recuperabili. Tutti i debiti sono rappresentati da spese impegnate entro la fine dell'esercizio che vengono regolarmente pagate nei primi mesi dell'esercizio entrante.

Il Patrimonio Netto del bilancio economico patrimoniale è costituito dagli utili o avanzi riportati a nuovo oltre ad esporre, in evidenza, il disavanzo del 2023. Il patrimonio netto ammonta quindi, al 31/12/2023, ad € 90.385,84. Il Trattamento di Fine rapporto di lavoro dipendente accoglie le quote di TFR maturate a favore delle dipendenti in forza al 31/12/2023, in conformità a disposizioni di legge e contrattuali ed ammonta ad € 31.338,16 in base ai conteggi comunicati dal consulente.

Le disponibilità liquide, espresse al loro valore nominale, comprendono depositi bancari e valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio per € 125.928,65 (- € 4.640,42 rispetto al 2022).

Illustrazione delle risultanze finanziarie complessive

L'avanzo di amministrazione complessivo riportabile a nuovo, riassunto nella situazione amministrativa, è di € 121.015,18 di cui € 51.000,00 applicate nel bilancio di previsione per il 2024 ed € 32.000,00 da considerarsi vicolate al soddisfacimento del debito per il TFR spettante al personale dipendente maturato al 31/12/2023.

Le variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione del fondo di riserva

Nel corso del 2023, per far fronte a maggiori oneri di taluni capitoli di spesa, è stato utilizzato il fondo di riserva per € 3.000,00. Le movimentazioni hanno riguardato solo capitoli interni di spesa senza che venisse modificata né la previsione complessiva di entrata né quella di uscita.

Il Fondo di riserva inizialmente previsto in € 8.000,00 è stato utilizzato per € 3.000,00 incrementando vari capitoli di spesa e residuando per € 5.000,00.

Tutte le variazioni di bilancio apportate al bilancio preventivo 2023 sono esposte nella seconda colonna del rendiconto finanziario.

La composizione dei contributi in conto capitale ed in conto esercizio e la loro destinazione finanziaria ed economico-patrimoniale

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati ricevuti contributi in c/capitale né in c/esercizio.

L'Ente si è sostenuto con le consuete entrate istituzionali costituite dalle tasse di iscrizione nelle loro varie declinazioni e con alcuni proventi finanziari.

Elencazione dei diritti reali di godimento

Il Collegio non dispone di diritti reali di godimento. I locali della sede sono condotti in locazione. L'onere annuale per il 2023 è stato di 7.905,00 euro.

La destinazione dell'avanzo economico o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico

Il 2023 si chiude, con un avanzo finanziario annuale di € 1.224,59. Per effetto della rinuncia a residui attivi per € 1.240,00 però, il risultato di amministrazione

finanziario complessivo riportabile al 2024 si riduce proprio della differenza di € 15,41 ed ammonta quindi ad € 121.015,18.

Il bilancio economico-patrimoniale si chiude con una perdita d'esercizio o disavanzo economico di € 3.294,56 che va a ridurre gli avanzi riportati (patrimonio netto) riducendo il patrimonio netto ad € 90.385,84.

Il bilancio di previsione 2024 è stato preventivato con un assorbimento di avanzo per € 51.000,00 da considerare di assoluta prudenza e comunque compreso nell'avanzo di amministrazione complessivo riportato a nuovo, anche considerando la parte vincolata.

Il raccordo fra la gestione dei residui attivi e passivi risultanti dal conto del bilancio ed i crediti e debiti iscritti nella situazione patrimoniale

I residui attivi e passivi risultanti da apposito autonomo rendiconto trovano corrispondenza con le voci di credito e debito dello stato patrimoniale nel bilancio patrimoniale-economico.

Di seguito viene riportata la relativa tabella di raccordo.

Residui attivi/passivi		Descrizione Crediti/Debiti	
Residui attivi contributi iscritti	5.015,00	Credit v/iscritti	5.015,00
Residui interessi attivi c/c	5.322,99	Crediti diversi	5.322,99
TOTALE RESIDUI ATTIVI	10.337,99	TOTALE CREDITI	10.337,99
Residui passivi revisori	2.677,17		
Residui rimborsi spese consiglieri	151,00		
Residui stipendi al personale	4.201,17		
Residui commiss. bancarie	252,00		
Residui spese riscossione Contributi iscritti	16,14	Debiti diversi	7.297,48
Residui pass. libri, pubblicaz.	171,82		
Residui pass. cancelleria	542,06		
Residui pass. consulenze	2.194,59		
Residui pass. telefoniche	280,60		
Residui pass. pec iscritti	36,60		
Residui pass. energia, gas	1.129,18		
Residui pass. manut. assist.	99,56		
Residui pass. servizi pulizia	457,50		
Residui pass. formaz. iscritti	488,00	Debiti verso fornitori	5.399,91
Residui pass. oneri contrib.	1.837,39	Debiti v/enti previdenziali	1.837,39
Residui pass. Irap dipendenti	496,23		
Residui pass. ritenute dipendenti	49,61		
Residui pass. ritenute autonomi	49,47	Debiti v/erario e altri sogg. pubb.	595,31
Residui pass. IVA split paym.	121,37	Debiti v/erario per IVA	121,37
TOTALE RESIDUI PASSIVI	15.251,46	TOTALE DEBITI	15.251,46

La composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione nonché la loro classificazione in base al diverso grado di esigibilità

Come si evince dallo specifico prospetto del rendiconto finanziario consuntivo, i residui attivi per complessivi € 10.337,99 sono costituiti da accertamenti sorti tutti nel 2023. Non si riportano residui attivi dagli esercizi precedenti.

I residui passivi complessivi per € 15.251,46 riguardano tutti somme impegnate nel 2023. Anche in questo caso non ci sono residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti.

I residui attivi accertati e risultanti in bilancio appaiono ragionevolmente esigibili.

La composizione delle disponibilità liquide distinte tra le giacenze del conto dell'istituto cassiere, degli eventuali conti correnti postali e della cassa interna

I servizi bancari sono tenuti presso Banca Popolare di Sondrio filiale di Lecco.

Le disponibilità liquide alla data del 31/12/2023 erano costituite da giacenze di numerario così suddivise:

Disponibilità su c/c bancario c/o Banca Popolare di Sondrio	€ 125.660,57
Cassa contanti presso la sede	€ 268,08
Totale	€ 125.928,65
	=====

I dati relativi al personale dipendente ed agli accantonamenti per indennità di anzianità ed eventuali trattamenti di quiescenza

Il ns. Collegio occupa due persone. Il debito per TFR maturato al 31/12/2023 nei confronti del personale dipendente è quello risultante dal bilancio patrimoniale - economico nell'apposita voce (codice 22 100) di € 31.338,16. È stata accantonata la quota di TFR maturata nell'anno di € 2.703,05.

L'elenco dei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i connessi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

Non ci sono in corso contenziosi di alcun genere, per cui non sono stati effettuati specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri.

Conclusioni

Cari colleghi, il bilancio patrimoniale - economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta un disavanzo economico di € 3.294,56=.

La destinazione obbligatoria di tale risultato è quella di essere scomputato dagli avanzi riportati a nuovo. Il patrimonio netto complessivo si riduce pertanto ad € 90.385,84.

Invece l'avanzo di amministrazione complessivo (finanziario) riportato a nuovo per il 2024, come da situazione amministrativa e prospetto di concordanza, risulta pari a € 121.015,18, che consente di affrontare l'esercizio 2024 con una prospettiva di ordinario funzionamento.

È stato incrementato, dal 2022, il contributo da riconoscere per ciascun iscritto alla Federazione Nazionale. L'aumento è stato però assorbito anche nel bilancio

2023 del Vs. Ordine, senza gravare sugli iscritti di Lecco. Per il momento l'attuale contribuzione in essere consente di mantenere la gestione in sostanziale equilibrio finanziario ed economico.

Il presente bilancio, con la relativa nota integrativa e relazione sulla gestione, sono redatti in base alle risultanze delle scritture contabili ed alle rendicontazioni che si possono ricavare dalle stesse.

Lecco, 09 febbraio 2024

Il Tesoriere
(Cogliati Michele)